



*Allegato B (ESTERO)*

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
Reti di istruzione e inclusione

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore G** - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area: 4.** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO**

**Contesto specifico del Senegal.**

Il Senegal è situato nella zona nord-occidentale del continente africano ed ha un'estensione di circa 196.712 km<sup>2</sup>. Occupa l'estrema parte occidentale dell'Africa sudanese, affacciandosi ad ovest con un lungo tratto di costa sull'Oceano Atlantico. Confina a nord con la Mauritania (813 km), a sud con la Guinea Bissau (338 km), a sudest con la Guinea (330 km), ad est con il Mali (419 km); ad ovest è bagnato dall'oceano Atlantico. Il Paese risulta suddiviso in 14 regioni, con ben 113 municipalità, 370 comunità rurali e 14.400 villaggi.

**Popolazione:** 15.726.037 abitanti (Agence Nationale de la Statistique et de la Demographie, 2018);

**Popolazione femminile:** 7 896 040 (50,2%) (ANSD 2018);

**Popolazione maschile:** 7 829 997 (49,8%) (ANSD 2018);

**Età media della popolazione:** 19 anni (ANSD, 2019); **asso di crescita annua della popolazione:** 2,8% (World Bank, 2018);

**Popolazione urbana:** 46,7% e rurale: 54,3% (ANSD 2018);

**Densità:** 82 ab./kmq;

**PIL pro-capite:** 3356 US\$ (UNDP 2018).

**Popolazione che vive con meno di 1.90US\$ al giorno:** 38% (UNDP 2016);

**Tasso di alfabetizzazione (su popolaz. maggiore di 15 anni):** 51,9% (UNESCO, 2017);

**Aspettativa di vita alla nascita F/M:** 69,6/65,5 anni (UNDP, 2018);

**Mortalità infantile (per 1000 bambini nati vivi):** 31,8% (UNICEF, 2017);

**Mortalità entro il 5o anno (per 1000 bambini nati vivi):** 43,6% (UNICEF, 2018);

**Popolazione con accesso a fonti d'acqua potabile:** 81% (Global Waters, 2019);

**Popolazione con accesso a elettricità:** 61,7% (World Bank, 2017);

**Popolazione con accesso a Internet:** 47% (World Bank, 2017);

**Indice di sviluppo umano:** 0.514 (166° posto. UNDP, 2019);

**Etnie:** Wolof 43%; Serer 15%; Peul 18,8%; Diola 4%; Mandingues (mandingo) 3%. Circa il 3% proviene da paesi non africani, principalmente Francia, Libano e Siria;

**Religione:** musulmana 94%; cristiana 5%; culti tradizionali africani e altri 1%;

**Lingue:** Il francese è lingua ufficiale. Il wolof è lingua franca nazionale. Sono inoltre diffuse le lingue delle etnie sopracitate, più il dioula (lingua franca commerciale usata nell'intera regione occidentale). L'etnia peul, di origine nomade, è caratterizzata da una grande varietà di lingue (fula, pulaar, pular).

**Ordinamento dello Stato:** il Senegal è una repubblica presidenziale.

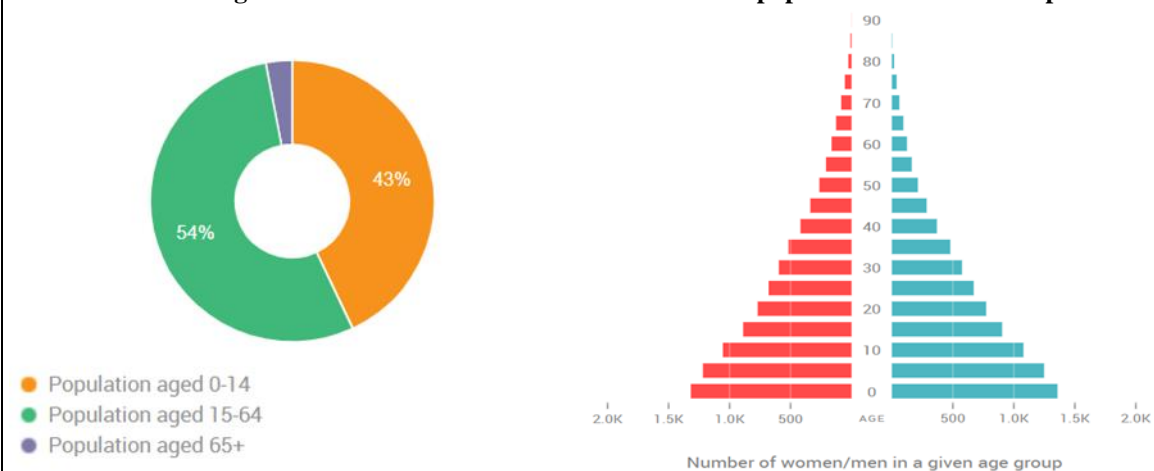
**Attuale presidente:** L'attuale presidente è Macky Sall, eletto nel 2012 e riconfermato dopo le elezioni del febbraio 2019.

**Suddivisioni amministrative:** il Senegal è composto da 14 regioni che prendono nome dai rispettivi capoluoghi, e figurano inoltre tra le maggiori città dello stato: Dakar, Diourbel, Fatick, Kaolack, Kaffrine, Kédougou, Kolda, Louga, Matam, Saint Louise, Sédhiou Tambacounda, Thiès, Ziguinchor. La capitale Dakar, una città di 550 km quadrati che costituisce una penisola e si protende sull'Oceano Atlantico, è situata, inoltre, nel punto più occidentale del paese e di tutto il continente africano.

Un Governatore e un'assemblea regionale guidano ogni regione; ciascuna è suddivisa in dipartimenti divisi ulteriormente in comunità rurali.

**Unità monetaria:** franco CFA.

**Contesto socio-economico-politico:** Il territorio senegalese è abitato da circa 16 milioni di abitanti, dei quali il 43% è costituito da giovani al di sotto dei 15 anni di età e con una popolazione di età media pari a 19 anni.



Popolazione % per fasce d'età (UNFPA, 2020) Piramide della popolazione (in migliaia) per età e sesso (UNFPA, 2020).

Nel 2018, **il Senegal è stato incluso nella lista delle Nazioni Unite dei 47 paesi meno sviluppati (LCD)**. Dal punto di vista politico, è una repubblica presidenziale multipartitica e uno dei paesi più stabili dell'Africa subsahariana, con elezioni tendenzialmente libere e ed un buon livello di libertà della stampa. Il paese ha superato ben due transizioni politiche dall'indipendenza, ed è tuttora classificato come "parzialmente libero" secondo Freedom House (2020), ottenendo il 5° punteggio più alto del continente Africano. Sotto l'aspetto economico, il Senegal è sicuramente uno degli stati con condizioni economiche meno disagiate di tutta l'Africa francofona, con buone infrastrutture e una base industriale relativamente diversificata. Il settore dei servizi (commercio; telecomunicazioni, teleservizi e Internet; edilizia; turismo; amministrazione) contribuisce alla maggior parte della produzione del PIL. La produzione agricola, pur occupando circa il 30% della forza lavoro, rimane fortemente influenzata dalle variazioni climatiche (World Bank, 2019).

Le buone performances dell'economia negli ultimi anni non hanno tuttavia avuto effetti significativi sulle condizioni di vita della maggior parte della popolazione: il 38% dei senegalesi vive ancora sotto la soglia di povertà, la disoccupazione è alta, l'accesso ai servizi di base rimane problematico, le disuguaglianze sono pronunciate. Problematiche destinate ad aumentare a causa degli effetti del ciclo economico negativo dovuto alla pandemia, **con la Banca Mondiale (2020) che prevede 23 milioni di nuovi poveri nella sola Africa sub-Sahariana, area maggiormente colpita in termini socioeconomici.**

Il Senegal rimane uno degli ultimi paesi secondo l'indice di sviluppo umano (166° posto) e sono sempre più numerosi i bambini che vivono in situazione di estrema vulnerabilità. Il tasso di alfabetizzazione per i cittadini sopra i 15 anni di età rimane al di sotto del 60%, con una forte discrepanza tra il dato riguardante i maschi e le femmine, rispettivamente all'incirca 60% e 40% (UNESCO, 2017). La percentuale di giovani tra i 15 e i 24 anni che non cercano occupazione né formazione professionale o scolastica è allarmante, ammontando circa al 36,2% del totale (ILO, 2015).

**Il tasso di scolarizzazione a livello di istruzione superiore è ben al di sotto del 50% (UNESCO, 2017) e oltre 585.000 bambini risultano fuori dal ciclo scolastico (UNESCO, 2018).** Su una popolazione di 1.100.000 di potenziali studenti, a livello di istruzione primaria, circa il 40% risulta escluso dal ciclo scolastico (UNESCO, 2018). **Le ragazze risultano particolarmente colpite dal fenomeno dell'abbandono scolastico.** Secondo la Banca

Mondiale, nel 2016, nonostante l'87,9% di tasso di iscrizione, solo il 63,5% delle bambine iscritte al ciclo di istruzione primaria hanno poi completato il loro percorso e solo il 57,9% si è poi iscritta al ciclo scolastico successivo.

Un problema consistente è quello dei **“bambini mendicanti” o “talibè”**, **circa 100 mila in Senegal** (Human Rights Watch, 2018). Affidati alle scuole coraniche *“Daaras”*, gestite dai Marabutti, ogni anno migliaia di bambini, per lo più maschi, finiscono per strada a racimolare qualche soldo, o sacco di riso, in cambio di tanti maltrattamenti e un posto, spesso sovraffollato e malsano, dove dormire. Oltre ai bambini mendicanti, c'è un forte tasso di **bambini lavoratori**, indotto spesso dalla povertà dei nuclei familiari. In questo senso, UNICEF (2016) ha calcolato che **circa il 23% dei bambini dai 5 a 17 anni sia sottoposta a qualche forma di lavoro minorile**. È soprattutto nell'ambito dell'economia familiare che i minori trovano impiego, lavorando principalmente nel settore agricolo, nell'allevamento e nella pesca. Se il ricorso alla manodopera infantile in ambito familiare vede un maggiore impiego di maschi, sono invece soprattutto le ragazze, tra i 15 e i 17 anni, a svolgere dei lavori indipendenti, cioè al di fuori dell'ambiente domestico.

Come altri Stati della regione sub-sahariana il tasso di urbanizzazione è in rapido aumento, 46,7% nel 2018 (ANSD) con un incremento del 3% rispetto al 2017 (WHO, 2017). Il Paese presenta quindi quattro realtà molto differenti a livello economico e sociale: zona rurale, zona urbana metropolitana (ad esempio Dakar e Thies), centri urbani minori (come Saint-Louis e Ziguinchor) ed infine il limbo costituito dalle *banlieu* di Dakar (la *Ville* di Pikine e la *Commune* di Guediawaye). A livello amministrativo e/o statistico, però, la realtà della *banlieu* viene spesso fagocitata da Dakar. È il caso di Guediawaye, a livello amministrativo, e **Pikine**, a livello statistico, (si veda sito ANSD). **È proprio in questa terra di mezzo, la cui rilevanza strategica a livello sociale ed economico è troppo spesso sottostimata**, che il presente progetto di Servizio Civile Universale ambisce ad intervenire in accompagnamento alle realtà della società civile e alle amministrazioni locali.

### **Contesto specifico Pikine est.**

Il dipartimento di Pikine è uno dei dipartimenti in cui è suddiviso il Senegal, e si trova all'interno della regione di Dakar. La sua capitale è l'omonima città di Pikine. Fondata nel 1952 a seguito di molteplici trasferimenti forzati di alcune fasce più povere della popolazione residente di Dakar, la città ha vissuto nel corso degli anni una crescita urbanistica e residenziale incontrollata, finendo per diventare, di fatto, una città-satellite della capitale. Con una popolazione multietnica e multiculturale, essa conta approssimativamente 1.400.000 abitanti (ANSD, 2019), di cui la gran maggioranza musulmani. A seguito della riforma sulla decentralizzazione del 2013, la città di Pikine è stata suddivisa in altre 16 articolazioni amministrative, tra cui Pikine Est, le quali hanno assunto importanti competenze, specialmente in tema di educazione, sanità e sport. La maggior parte della popolazione presente a Pikine Est è di giovane età, risultato in gran parte dovuto alle migrazioni interne, ed il livello di disoccupazione è molto alto. Nonostante le numerose iniziative portate avanti dall'amministrazione comunale di Pikine Est per migliorare la qualità di vita della popolazione, sono molteplici le difficoltà riscontrate, anche in considerazione **dell'impatto economico e sociale che la crisi provocata dalla pandemia del COVID-19 sta avendo, in particolare nei confronti dei bambini che si sono visti privare di mesi di educazione scolastica**.

**Il sistema scolastico locale presenta evidenti lacune** che inficiano sulla possibilità dei bambini di avere un futuro prospero e dignitoso nonché di esprimere pienamente le proprie potenzialità. Il comune di Pikine Est è dotato al momento di 12 asili, 8 scuole elementari, 2 scuole medie e un liceo. **Il numero e la qualità degli istituti scolastici sono insufficienti per garantire un'istruzione adeguata dei giovani di Pikine**. In questo senso, le politiche di incentivazione volte all'aumento dei tassi di scolarizzazione non sono state contemporaneamente accompagnate da un incremento e miglioramento degli istituti scolastici, influenzando inevitabilmente sulla qualità del sistema educativo, a grave danno della comunità. **Classi sovraffollate, corpo docente insufficiente, fatiscenza delle infrastrutture, carenza di servizi essenziali e gravi problemi di salubrità degli ambienti** ne sono stati conseguenze pressoché inevitabili. Esemplificativa in questo senso è la condizione dell'*“Ecole 8”*. Con più di 1000 studenti iscritti divisi in due plessi, la scuola presenta una forte insufficienza degli spazi dedicati all'istruzione formale ed un corpo docente limitato e la cui assenza temporanea può essere sufficiente a interrompere gli studi. **Le infrastrutture sono fatiscenti, i servizi basilari sono carenti e vi è assenza di acqua corrente**. Tutte queste problematiche incidono anche sulla proficua prosecuzione della *“classe Passerelle”*, percorso di recupero e di reinserimento scolastico, frutto della collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e il comune di Pikine Est, di bambini dai 9 ai 13 anni che a causa di problemi personali hanno abbandonato gli studi.

**Anche l'istruzione secondaria rappresenta un grave problema, data la presenza di due sole scuole medie (a fronte di 8 elementari) di cui una pubblica ed una privata.**

La scuola media CEM *“Fadilou Diop”* conta circa 1400 alunni divisi in 18 classi. Nonostante un corpo docente generalmente ben formato e motivato, **il sovraffollamento della struttura e la mancanza di materiale scolastico** contribuiscono al mancato raggiungimento degli obiettivi scolastici. Per questa struttura si registra la mancanza di acqua all'interno della struttura scolastica.

Le realtà appena descritte non rappresentano casi isolati. Difatti, a livello di scuole elementari, l'area di Pikine-Guediawaye presenta il rapporto più basso alunni/maestri di tutto il Senegal, con **un maestro mediamente a disposizione per 57 studenti**, il più basso numero di manuali scolastici per alunno a livello di istruzione elementare e media (rispettivamente 1 e 2), nonché un numero estremamente basso di mense e servizi sanitari basilari funzionanti (Ministere de l'Education Nationale, 2018). Queste carenze di infrastrutture e la qualità scoraggiante di molti servizi si ripercuotono particolarmente sugli studenti già economicamente e socialmente svantaggiati, causando la perdita di

anni scolastici e l'abbandono degli studi. Tra di essi, in particolare, circa 140 residenti sul territorio comunale aventi disabilità, per i quali mancano possibilità di formazione e opportunità di integrazione nel tessuto sociale.

Spiccano invece nel contesto di Pikine Est due strutture pubbliche, frutto dell'intraprendenza dell'amministrazione comunale, che richiederebbero però un supporto di personale al fine di meglio sfruttarne le potenzialità.

Nel 2018, l'amministrazione comunale di Pikine Est, in collaborazione con il comune di Pino Torinese, attraverso un progetto finanziato dalla Regione Piemonte, ha provveduto alla costruzione, nei pressi della scuola elementare "Ecole 3", di una biblioteca comunale e una sala computer (cosiddetta "Cyber Cafè") dedicata a corsi di formazione. La biblioteca si presenta come ben fornita, con un orario di apertura di 6 ore giornaliere (9-13/15-17) per 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) e con all'incirca 30/35 posti a sedere. Il Cyber Cafè offre 18 postazioni computer con connessione internet. A fronte di un'infrastruttura di qualità, i servizi offerti soffrono della penuria di personale regolarmente formato e aggiornato adibito ad esse. Attualmente, si conta un solo elemento stabile facente da spola tra le due aree, più personale occasionale per corsi di formazione. Questo fa sì che le postazioni computer, al di fuori di iniziative specifiche di formazione, risultino inutilizzabili per gli utenti della biblioteca. Inoltre, l'assenza di ulteriore supporto al personale di quest'ultima, limita l'attività di controllo e organizzazione della stessa. Ne conseguono comuni furti di libri e un'offerta di servizi limitata.

Per concludere, il **sistema scolastico in generale presenta una scarsa capacità di resilienza agli shock esterni**, come ampiamente dimostrato durante il periodo di chiusura delle scuole a seguito della pandemia causata dalla diffusione del nuovo Coronavirus. Durante questo periodo di chiusura, nonostante i numerosi strumenti online e corsi su piattaforme radiofoniche e televisive, predisposti dal Ministero dell'Istruzione, la comunità ha dimostrato difficoltà e mancanza di familiarizzazione verso modalità di studio "distance learning", con un forte impatto negativo sulla formazione degli studenti. In aggiunta, la scarsa alfabetizzazione digitale tanto dei giovani quanto degli adulti, ha sicuramente contribuito negativamente durante la crisi, considerata la difficoltà di reperire fonti di informazione ufficiali e la impossibilità di usufruire di servizi o svolgere attività anche basiche da remoto. Una migliore familiarizzazione con tali strumenti nonché un maggior livello di alfabetizzazione digitale avrebbe potuto contribuire a limitare l'impatto negativo dell'interruzione del servizio scolastico nonché delle forti misure predisposte dal governo, diminuendo anche i danni cagionati allo sviluppo e benessere psicofisico dei bambini. Questa necessità di migliorare la capacità del sistema educativo di rispondere a situazioni temporanee di crisi va ben oltre l'epidemia di Coronavirus. Per dare un esempio concreto, nel 2014, in Sierra Leone, Liberia e Guinea, durante l'epidemia di Ebola le scuole rimasero chiuse fino a 9 mesi, con danni incalcolabili sulla crescita dei bambini (World Bank, 2015). Pikine stessa, con la sua peculiare conformazione morfologica nonché bassa capacità di drenaggio del terreno, è ciclicamente colpita da allagamenti, che spesso richiedono sospensioni delle attività educative anche per svariate settimane.

In sintesi, sia la scuola primaria che la scuola secondaria presentano classi sovraffollate, corpo docente insufficiente, fatiscenza delle infrastrutture, mancanza di materiale scolastico, carenza di servizi essenziali e gravi problemi di salubrità degli ambienti.

#### **Ente proponente: Associazione CIPSI.**

CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 40 organizzazioni non governative di sviluppo (NGOs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Il CIPSI ha la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, Campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato. Il CIPSI e le associazioni coordinate operano in Italia, Africa, Asia ed America Latina, con progetti a sostegno di iniziative locali di sviluppo. A livello di articolazione territoriale, attraverso le associazioni aderenti, Solidarietà e Cooperazione CIPSI coinvolge attualmente in Italia 120.000 persone, con 175 gruppi di appoggio, lavora in 91 nazioni in Africa, America latina, Asia e Europa dell'Est. Ha 200 attività di partenariato all'estero con 185 associazioni locali e oltre 6 milioni di beneficiari.

Il CIPSI ha iniziato a lavorare in Senegal con una chiara strategia di empowerment, soprattutto delle donne, a partire dal 2011, tramite la realizzazione del progetto PO.LLS- Policies for life: Supporting the Creation of Job opportunities, Social Services and Equal Rights for Women. Si tratta di un progetto biennale, previsto nel Comune di Pikine Est, che è rientrato nel quadro delle categorie definite dalla Regione Marche come programmi di educazione formale e informale, formazione professionale e di attuazione di interventi specifici per il miglioramento della condizione femminile. Il progetto è partito da un'idea maturata proprio nel contesto di un seminario internazionale per un Nuovo Patto di solidarietà tra Europa e Africa svoltosi il 28-30 dicembre 2008 a Pikine Est ed ha trovato naturale sostegno nel quadro della "Campagna NOPPAW" che ha raggiunto il proprio scopo con l'assegnazione del premio Nobel per la Pace 2011 a due donne africane.

Accanto alle attività a beneficio delle donne senegalesi nell'area geografica di Pikine Est, in ottica anche di supporto a questa categoria, il CIPSI si è impegnato in questi ultimi anni nel miglioramento delle condizioni di vita dei bambini, principalmente a livello scolastico e grazie a progetti di Servizio Civile.

**La prima fase del progetto di Servizio Civile è iniziata nel Settembre 2015**, ed ha visto impegnati a livello locale 4 volontari. Il loro principale compito è stato quello di elaborare, in collaborazione con le operatrici del GIOFF, una mappatura di oltre 100 associazioni di donne di Pikine Est, con lo scopo di comprendere la distribuzione territoriale dei gruppi di donne, le attività che svolgono e le formazioni che hanno ricevuto, così da poter formulare una strategia concreta ed efficace di sostegno alle donne di Pikine. A beneficio di queste associazioni di donne sono stati inoltre organizzati dei corsi di formazione su imprenditorialità femminile e salute riproduttiva.

**Il secondo progetto di Servizio Civile iniziato nel Settembre 2017** si è posto in continuità con quello precedente, non solo approfondendo la mappatura delle associazioni di donne ma ampliandola anche ai gruppi di giovani di Pikine Est. Sono poi continuate le sessioni di formazione sui diritti delle donne, anche attraverso i media locali, nonché di laboratori artigianali, che possano permettere alle donne di strutturare competenze in ambito lavorativo e di avviare attività generatrici di reddito.

In contemporanea con lo svolgimento della seconda fase di Servizio Civile a Pikine Est, il CIPSI è stato anche impegnato nell'implementazione del progetto **“PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora”**, finanziato dal Ministero dell'Interno Italiano. Si tratta di un'iniziativa pilota che, nel quadro degli obiettivi del bando volto ad affrontare le cause profonde delle migrazioni, intende sviluppare un approccio innovativo incentivando l'occupazione delle donne e delle giovani generazioni in Senegal ed Etiopia e valorizzando il ruolo delle diaspora nella promozione dello sviluppo nei paesi di origine. Questo ha visto una stretta collaborazione tra le volontarie di Servizio Civile, nella loro funzione di supporto alle attività del GIOFF, e le sessioni di empowerment economico previste dal progetto PONTI proprio presso la sede della Maison de la Femme di Pikine Est.

A partire dal 2018, prende avvio anche il progetto **“Tessere un futuro migliore”** - Supporto all'inserimento professionale e alla formazione di donne disabili nella periferia di Dakar con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e l'inclusione sociale delle persone portatrici di handicap, in particolare 8 donne, nel comune di Pikine Est. Il progetto, tuttora in corso, ha lo scopo di fornire competenze tecniche e opportunità lavorative ad un gruppo di 8 donne (sei diversamente abili e 2 delle famiglie) ex-allieve dei corsi di formazione e 30 nuove allieve diversamente abili del corso di sartoria, in collaborazione con i membri dell'*Association des Handicapés - AHPE*.

Nel 2021 il CIPSI ha cominciato un progetto FAMI in Senegal dal titolo **“Before you go: formazione professionale e civico linguistica come strumenti per una migrazione consapevole e regolare”**, che riguarda la formazione professionale e civico linguistica come strumenti per una migrazione consapevole e regolare.

#### **Ente attuatore: Chiama L'Africa**

Chiama l'Africa nasce nel 1997 con una campagna di sensibilizzazione e come strumento di collegamento tra gruppi e organismi impegnati in azioni di solidarietà con l'Africa. Il progetto si strutturava in una mostra itinerante (Arriva l'Africa) che tra il 1997 e il 1998 toccò 48 città italiane. Ad oggi la sua base associativa è formata da Ong, associazioni e comitati che partecipano in modo attivo e propositivo alle sue attività. Il suo percorso arriva in Senegal sviluppando iniziative rivolte a donne e bambini in particolari situazioni di disagio, in particolare dei bambini di strada. Sono stati realizzati: un ambulatorio di primo soccorso; asili infantili; attività culturali legate al teatro e alla danza; attività di sensibilizzazione sui problemi legati alla lotta contro la malaria, la droga, l'AIDS e il fenomeno dei Talibè, con specifiche attività di lotta allo sfruttamento minorile. A gennaio 2020 sono partiti anche due progetti di Servizio Civile Universale: **“Dignità e pari opportunità per le donne di Pikine Est e Dakar”** che vede occupati 6 volontari, 2 nella capitale e 4 nel Comune; **“Tutti a scuola a Pikine Est”**, che vede la partecipazione di 4 volontari.

Il **primo progetto**, in collaborazione con gli enti CIPSI e COSPE, continua le attività con le donne senegalesi dei precedenti progetti, al fine di:

- rafforzare le capacità personali e di gruppo attraverso attività di sensibilizzazione sui diritti delle donne e sulla parità di genere, a livello socio-giuridico;
- promuovere l'emancipazione economica e l'imprenditorialità di donne e giovani, attraverso l'accompagnamento alla formazione professionale, al supporto e all'avvio di attività generatrici di reddito, a livello economico;
- rafforzare la capacità di governance dei servizi sociali e della comunità locale, a livello giuridico-amministrativo;
- promuovere l'impiego di donne e giovani e valorizzare il ruolo della diaspora, contribuendo alla lotta contro le cause profonde della migrazione in Senegal, a livello socioeconomico.

**Il secondo progetto, in collaborazione con gli enti CIPSI ed Energia per i Diritti Umani, si rivolge principalmente ai bambini e alla lotta contro l'abbandono scolastico, nonché alla creazione di una rete di associazioni giovanili di Pikine Est che possa diventare un ambito virtuoso di formazione e coinvolgimento dei giovani del territorio.** Vuole costruire condizioni più favorevoli per i minori, soprattutto per le bambine, in materia di istruzione e per la formazione nel lungo periodo. I volontari sono impegnati in laboratori ludico-didattico-ricreativi, corsi di formazione con metodi didattici alternativi per gli insegnanti, laboratori di teatro per gli allievi, nonché attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alle associazioni e alla popolazione locale e iniziative volte a favorire il coinvolgimento dei giovani nei processi di trasformazione e miglioramento delle condizioni di vita del loro quartiere.

#### **Ente attuatore: Energia per i diritti umani ONLUS.**

Energia per i diritti umani ONLUS è un'associazione aconfessionale e auto-finanziata nata nel 1998. Settori principali di intervento in Senegal, Gambia e India: educazione, prevenzione sanitaria, microcredito, cultura, empowerment femminili e questioni di genere, sicurezza alimentare; in Italia: educazione alla multiculturalità ed alla nonviolenza, integrazione e sostegno ai migranti, sensibilizzazione, formazione volontari, fundraising e altri. È presente in Senegal dal 2003 con le seguenti attività: Campagna **“Sostieni un bambino ed il suo villaggio”**; Campagna Internazionale **“Stop Malaria”**; Progetto **“Energia dal sole”**; Progetto **“Attraverso l'educazione verso la nazione umana universale”**; Casa dei diritti delle donne e dei bambini a Pikine, in Senegal, denominata **“Keur Marietou”**, un centro polifunzionale che comprende: scuola materna ed elementare, centro culturale e biblioteca, centro informatico, uffici, sala riunioni e alloggi volontari. Energia per i Diritti Umani (EDU) ha promosso dal 2019 quattro progetti di Servizio Civile in Senegal nell'ambito sanitario ed educativo. Dal 2015 promuove la campagna

“Energia dalla terra” e nel 2018 Energia per i diritti umani diventa partner organizzatore della Seconda Marcia Mondiale per la Pace, coordinando tutte le tappe della SMM in Senegal. Dal 2016 è promotrice ed organizzatrice del Forum per la Pace e la Nonviolenza, che si realizza ogni anno a Pikine e vede il coinvolgimento di decine di associazioni, istituzioni e centinaia di persone, provenienti da diversi Paesi di Africa ed Europa. Ad oggi ha realizzato la costruzione di 9 scuole materne (7 in Senegal e 2 in Gambia) e due centri polifunzionali (Keur Marietou a Pikine ed il centro di Ndiandiane nella regione di Thiès).

*Indicazione degli eventuali partner esteri e descrizione del loro contributo:*

- **Comune di Pikine Est**, che ha presentato al CIPSI una richiesta esplicita di iniziare l'intervento a sostegno delle scuole elementari nonché a supporto della biblioteca comunale e del *Cyber café*. Il Comune collabora con il CIPSI e l'ente attuatore Chiama l'Africa a partire dal 2011 nell'ambito dell'assegnazione del Nobel per la Pace alle donne africane. Il Comune in questo progetto ha un ruolo di partner istituzionale nell'individuare le scuole che hanno bisogno di un intervento urgente e nel supervisionare il progetto di SCU.

- **La Maison de la Femme**, che da anni opera a Pikine Est per l'accoglienza, l'orientamento e accompagnamento giuridico-economico delle donne, con l'obiettivo di favorirne l'indipendenza economica e sociale. Realizza attività per le donne e i giovani nonché la formazione nei settori educativo, sanitario ed economico. In questo quadro si inserisce il lavoro coi minori delle scuole. Il presente progetto parte proprio da una richiesta esplicita delle donne de “La Maison de la Femme” che hanno espresso preoccupazione per la situazione dei propri figli, per le difficoltà che incontrano per l'educazione scolastica a Pikine Est. La Maison de la Femme è il partner locale del progetto nel programmare concretamente questo intervento, quali cose concrete, secondo quali modalità, soprattutto a livello operativo.

- **L'Associazione AHPE** (*Association des Handicapés de Pikine- Est*), nata con l'intento di supportare i diritti e gli interessi delle persone con disabilità del distretto di Pikine Est, al fine di migliorarne le condizioni di vita e capacità di inserimento sociale, con cui il CIPSI ha stabilito una partnership. In questo progetto segue in particolare i minori disabili e il loro inserimento scolastico.

- **Conseil Communal de la Jeunesse**, organizzazione della società civile, istituita nel 2016 per coordinare le attività delle Associazioni giovanili (per lo più ASC – Associazioni Sportive e Culturali) del comune di Pikine Est e rappresentarne gli interessi in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale.

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto è **migliorare il sistema educativo di Pikine Est sia promuovendo un'istruzione di qualità, rafforzando la sua capacità di resilienza agli shock esterni, attraverso una strategia di familiarizzazione all'insegnamento a distanza e di promozione dell'alfabetizzazione digitale**. Il progetto mira inoltre a rafforzare la coscienza e l'inclusione sociale dei giovani del territorio, attraverso la creazione di una rete tra le diverse realtà associative giovanili di Pikine Est e percorsi di formazione e confronto per rendere i giovani protagonisti di progetti finalizzati al miglioramento della propria realtà.

Questo Progetto fa riferimento ai seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030: in generale

**Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE.** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. La disuguaglianza di questo Programma è riferita nello specifico al Senegal. In particolare, i seguenti Target:

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso.

In subordine, **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ.** Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Target:

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

#### **Rapporto col Programma**

Questo Progetto si caratterizza per molteplici specificità rispetto al Programma:

- quella geografica, cioè presente nel territorio di Pikine Est;
- per la specificità di cooperare per migliorare le condizioni di vita di fasce specifiche di popolazione, in particolare i **minori**, in termini di istruzione di qualità equa ed inclusiva;
- per il rafforzamento della capacità di resilienza del sistema educativo di Pikine Est e di lotta all'abbandono scolastico.

**La coprogettazione tra l'ente Chiama l'Africa e l'ente Energia per i Diritti Umani rafforza le attività del progetto**, giocando sui punti di forza di entrambe le associazioni e, più nello specifico, permetterà di raggiungere l'obiettivo finale grazie alla messa a disposizione delle conoscenze scolastiche del territorio di Pikine Est di Chiama l'Africa, con l'esperienza di insegnamento attivo e animazione dei minori sul territorio da parte di EDU, legandosi alle attività di rete, comunicazione, sensibilizzazione e precedenti esperienze del CIPSI, anche in Italia.

### **Risultati attesi**

- Servizi scolastici ed extrascolastici migliorati del 25% sotto il profilo qualitativo e sistema educativo, nel complesso più adatto ad offrire un servizio attento alle diverse esigenze e attitudini degli studenti, in particolare per le categorie svantaggiate;
- almeno il 20% di riduzione dei tassi di bocciatura delle classi coinvolte alla fine dell'anno scolastico;
- almeno il 10% di riduzione dei tassi di abbandono scolastico nelle classi coinvolte nell'anno successivo all'implementazione del progetto;
- servizi comunali forniti dalla biblioteca e del Cyber Cafè migliorati del 30% e capaci di integrare adeguatamente i servizi delle scuole nonché di fornire strumenti importanti di crescita per la comunità;
- Sistema educativo di Pikine Est più resiliente agli shock esterni e minori maggiormente protetti del 40% durante i periodi di interruzioni eventuali dei servizi scolastici.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

#### **Per la realizzazione dell'obiettivo del progetto si prevede l'impiego di 5 operatori/trici volontari/e**

#### **Nella sede di Chiama l'Africa 6 saranno impiegati/e 3 operatori/trici volontari/e.**

#### **Ruoli operatori/trici volontari/e n. 1, n. 2 e n. 3**

#### **Agli operatori/trici volontari/e n. 1, n. 2 e n. 3 verranno affidate mansioni nel settore dell'area Educativo-Pedagogica:**

Gli operatori/trici volontari/e n.1, 2 e 3 avranno il compito, insieme ai professori, di identificare gli studenti e le studentesse più capaci e volenterosi da coinvolgere nelle attività delle classi e di testare metodi didattici alternativi incentrati sulla partecipazione e collaborazione degli studenti. Tali attività verranno svolte all'interno dell'orario previsto per l'attività 1.1.

Dopo una prima attività di studio, analisi e comprensione delle strutture messa disposizione, delle attività extracurricolari già presenti, come pure degli interessi di bambini, gli operatori/trici volontari/e dedicheranno 1 ora giornaliera per 5 giorni settimanali, durante il periodo scolastico, alla creazione e organizzazione di ulteriori attività finalizzate a contribuire allo sviluppo e benessere psicofisico dei bambini. Durante i mesi di pausa scolastica (grandes vacances), gli operatori/trici volontari/e n. 1, 2 e 3 affiancheranno i giovani volontari delle ASC locali nell'organizzazione e gestione di attività di studio ed extracurricolari, in continuazione con l'approccio formativo olistico cominciato durante l'anno scolastico.

#### **Inoltre, gli operatori/trici volontari/e n. 1 e n. 2 saranno impegnati/e anche in attività extrascolastiche.**

Gli operatori/trici volontari/e n.1 e 2 saranno impegnati/e durante gli orari scolastici nelle classi ordinarie.

Nello specifico:

- affiancamento/supporto del personale scolastico durante gli orari scolastici;
- assistenza degli alunni nello svolgimento dei compiti durante le ore di doposcuola;
- organizzazione, programmazione e promozione di attività formative;
- organizzazione e promozione delle attività di aiuto compiti ed extrascolastiche organizzate nel periodo estivo;
- procurare materiale per i bambini delle scuole – cancelleria, giocattoli, libri, illustrazioni, ecc.
- formulazione di un documento su cui annotare la presenza degli alunni e i loro progressi;
- organizzazione, programmazione e promozione di almeno 3 attività extracurricolari, quali attività teatrali, attività sportive, attività musicali, corsi di lingua straniera, ecc.;
- identificazione, coinvolgimento e formazione degli studenti e delle studentesse più capaci e volenterosi nelle attività di peer education, in collaborazione con il corpo docente;
- identificazione e sperimentazione, in collaborazione con il corpo docente, di metodi didattici alternativi incentrati sulla partecipazione e collaborazione degli studenti;
- collaborazione con il corpo docenti ed il volontario n. 5 alla realizzazione delle attività di familiarizzazione degli studenti e del corpo docenti stesso agli strumenti di distance learning;
- collaborazione con il volontario n. 5 alla realizzazione e organizzazione dei workshop orientamento scolastico e del servizio counselling continuativo;
- promozione nelle scuole dei servizi realizzati all'interno della biblioteca e del Cyber Cafè;
- partecipazione alle riunioni genitori-insegnanti, interazione e coinvolgimento, nei limiti del possibile, di sufficienti nuclei familiari nelle attività organizzate presso il Cyber Cafè e nella attività di ricerca;
- creazione e messa a disposizione dei materiali studio cartacei da utilizzare in caso di interruzione dei servizi educativi.

**L'operatore/trice volontario/a n. 3, oltre a svolgere attività simili a quelle descritte per i gli operatori/trici volontari/e n. 1 e 2, avrà il compito di seguire i bambini nelle classi di recupero e della classe *Passerelle***

**Nella sede di EDU Pikine est saranno impiegati 2 operatori/trici volontari/e**

#### **Ruoli operatori/trici volontari/e n. 4 e 5**

**Agli operatori/trici volontari/e 4 e 5 verranno affidate mansioni di diversi ambiti: educativo-pedagogica, organizzativo-progettuale, creazione di contenuti multimediali.**

Gli operatori/trici volontari/e 4 e 5 avranno il compito, in autonomia o in affiancamento ai volontari senegalesi di EDU, di ideare e coordinare la realizzazione di tutte le attività previste dal progetto per quanto concerne la sede di Keur Marietou. Saranno coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di attività extrascolastiche quali attività culturali o informatiche. Seguiranno l'ideazione e l'attuazione di workshop e incontri di formazione rivolti sia ai ragazzi del centro polifunzionale di Keur MArietou sia al territorio. Affiancheranno i volontari di EDU nella gestione di tutte le fasi della campagna di Sostegno a Distanza rivolta a 150 bambini e ragazzi ed a 5 scuole materne gestite da EDU che accolgono ad oggi un totale di circa 700 bambini. Inoltre, parteciperanno alle attività volte alla creazione di una grande rete tra le numerose associazioni giovanili di Pikine Est ed alla realizzazione del 4° Forum per la Pace e la Nonviolenza di Pikine, che nelle edizioni passate ha visto una partecipazione totale di più di 700 persone provenienti da 10 Paesi differenti di Africa e Europa. Prenderanno parte poi alle attività del progetto di Sostegno a Distanza. Infine saranno coinvolti nella creazione di materiali multimediali (foto/video) al fine di documentare e promuovere le attività descritte, oltre che nella gestione delle pagine social del centro polifunzionale di Keur Marietou e del 4° Forum per la Pace e la Nonviolenza

Nello specifico:

- Organizzazione del materiale scolastico e suddivisione per ogni singolo bambino e per ognuna delle 5 scuole materne
- Distribuzione del materiale scolastico durante gli incontri di monitoraggio
- Organizzazione ed archiviazione del materiale informativo relativo ai bambini sostenuti a distanza, recuperato durante la campagna di monitoraggio
- Invio in Italia del materiale informativo recuperato durante la campagna di monitoraggio
- Realizzazione di contenuti foto/video volti a raccontare e promuovere in Italia il progetto SAD al fine di coinvolgere nuovi sostenitori nello stesso.
- Ricerca on line e sul campo di tutte le realtà associative giovanili del territorio
- Ideazione e organizzazione del database di documentazione delle realtà individuate
- Affiancamento dei volontari di EDU nella pianificazione di incontri mensili in cui far convergere tutte le realtà associative individuate
- Ideazione e attuazione degli incontri mensili in tutte le loro fasi (contatto con le associazioni, accoglienza pre-incontro, gestione dell'incontro in qualità di moderatori, etc.)
- In autonomia o in affiancamento ai volontari di EDU incontri singoli con le varie realtà individuate per illustrare il progetto di EDU del Forum
- Ideazione e realizzazione di materiale informativo (brochures, documenti foto/video) volto ad illustrare il Forum
- Affiancamento dei volontari di EDU nel coordinamento di tutte le realtà associative coinvolte nella costruzione del Forum. Suddivisione di queste per aree di interesse e definizione delle aree di dibattito del Forum
- Creazione di materiali informativi volti a descrivere il progetto del Forum ad istituzioni e media ed altri eventuali stakeholder come sponsor o partner
- Gestione delle relazioni con le istituzioni locali per patrocini, permessi e pubbliche relazioni
- Gestione delle relazioni con i media al fine di una promozione ante Forum e di una copertura mediatica durante lo svolgimento dello stesso
- In affiancamento ai volontari EDU pianificazione e coordinamento generale delle due giornate del Forum
- In affiancamento ai volontari EDU organizzazione logistica del Forum: affitto banches, sedie, impianto audio e video proiezioni etc.
- Ideazione e attuazione di attività di promozione del Forum, come distribuzione volantini, interventi in radio o sui social media e simili
- Coordinamento delle varie attività e dei vari attori coinvolti nel forum (moderatori, personalità pubbliche, giornalisti, rappresentazioni teatrali, laboratori d'arte per bambini etc.)
- In affiancamento ai volontari EDU coordinamento e partecipazione ai vari tavoli di discussione
- Creazione della pagina social del Forum
- Creazione di contenuti social per animare la pagina dedicata al Forum
- Realizzazione di incontri di formazione per i volontari di EDU sulla gestione delle pagine social del Forum
- Affiancamento dei responsabili generali del SAD nella pianificazione delle campagne di monitoraggio delle condizioni scolastiche e di salute dei bambini inclusi nel progetto
- Inventario e reperimento del materiale scolastico (quaderni, zaini, penne, matite, squadre etc.) da distribuire ai bambini sostenuti a distanza ed alle scuole materne beneficiarie

#### **Nello specifico, l'operatore/trice volontario/a n. 4**

L'operatore/trice volontario/a n. 4 si occuperà inoltre di ideare e attuare assieme ai volontari di EDU le attività del centro culturale di Keur Marietou e di organizzare gli eventi di formazione/sensibilizzazione rivolti ai ragazzi di Pikine Est

- Realizzazione delle attività extrascolastiche (corsi di disegno, lettura, teatro etc.) del centro culturale di Keur Marietou:
- Programmazione del calendario dei corsi e delle attività del centro culturale
- Ideazione dei contenuti dei singoli corsi/attività
- Creazione dei contenuti dei singoli corsi/attività



- Creazione dei materiali informativi (brochures, grafiche per i social, foto, mini video etc.) volti a promuovere tali corsi/attività
- Partecipazione attiva all'attuazione dei singoli corsi/attività
- Documentazione dei corsi e delle attività realizzati dal centro culturale
- Inserimento di tale documentazione nell'archivio del centro polifunzionale di Keur Marietou
- Realizzazione degli eventi di formazione e sensibilizzazione rivolti ai ragazzi di Pikine Est
- Programmazione calendario degli eventi
- Ideazione dei contenuti dei singoli eventi
- Creazione dei contenuti dei singoli eventi
- Creazione dei materiali informativi (brochures, grafiche per i social, foto, mini video ecc.) volti a promuovere gli eventi di formazione e sensibilizzazione tra i ragazzi di Pikine Est
- Coordinamento della gestione logistica dei singoli eventi
- Gestione delle relazioni con i vari stakeholder coinvolti nei singoli eventi
- Partecipazione attiva all'attuazione dei singoli eventi
- Documentazione dello svolgimento degli eventi realizzati

#### **Nello specifico l'operatore/trice Volontario/a n. 5**

L'operatore/trice volontario/a n. 5 si occuperà inoltre di ideare e attuare assieme ai volontari di EDU le attività del centro informatico di Keur Marietou, di coordinare i ragazzi di Pikine Est nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione del territorio e di affiancare i volontari di EDU durante lo svolgimento delle attività del progetto SAD

- Realizzazione delle attività extrascolastiche del centro informatico di Keur Marietou:
- Programmazione del calendario del centro informatico
- Ideazione e creazione dei contenuti dei singoli corsi/attività
- Creazione dei materiali informativi (brochures, grafiche per i social, foto, mini video etc.) volti a promuovere tali corsi/attività
- Partecipazione attiva all'attuazione dei singoli corsi/attività
- Documentazione dei corsi e delle attività realizzati dal centro informatico
- Inserimento di tale documentazione nell'archivio del centro polifunzionale di Keur Marietou
- Coordinamento dei vari stakeholder (insegnanti, responsabili locali SAD, medici, genitori) per la programmazione delle visite ai bambini ed alle scuole materne coinvolti nel progetto SAD
- Preparazione e organizzazione dei materiali (schede, cartelle, informazioni sui bambini etc) utili al fine del monitoraggio
- Affiancamento dei responsabili generali e dei responsabili locali del SAD nell'attuazione degli incontri di monitoraggio con i bambini sostenuti dal progetto
- Durante il monitoraggio aggiornamento e dove mancanti completamento delle informazioni relative ai bambini sostenuti dal progetto SAD, come foto, carriera scolastica, stato di salute, situazione familiare e altre
- Realizzazione degli eventi di sensibilizzazione realizzati assieme ai ragazzi di Pikine Est e rivolti al loro territorio
- Programmazione calendario degli eventi
- Coordinamento e tutoraggio dei ragazzi coinvolti nella creazione dei contenuti dei singoli eventi
- Coordinamento e tutoraggio dei ragazzi coinvolti nella creazione dei materiali informativi (brochures, grafiche per i social etc.) volti a promuovere i singoli eventi
- Coordinamento e tutoraggio dei ragazzi coinvolti nella promozione dei singoli eventi
- Coordinamento e tutoraggio dei ragazzi coinvolti nella gestione della logistica dei singoli eventi
- Affiancamento dei ragazzi coinvolti nell'organizzazione degli eventi in tutte le attività concernenti rapporti con istituzioni, media e altri stakeholder

#### **Per entrambi le sedi: Chiama l'Africa 6 ed EDU Senegal**

Tutti gli operatori/trici volontari/e saranno impegnati/e durante l'anno, in collaborazione con il corpo docenti, alla creazione di contenuti e materiali scolastici, come eserciziari o libri di testo, da fornire in formato cartaceo e/o elettronico, da poter reperire in caso di interruzioni prolungate dei servizi scolastici dovute a periodi di crisi (emergenze sanitarie, catastrofi naturali, alluvioni).

A partire dal quarto mese, tutti i volontari si occuperanno di raccogliere dati tra le famiglie degli studenti, volti a comprendere le problematiche da loro affrontate e le conseguenze economiche, familiari e sociali dai medesimi subite a causa della chiusura delle scuole. Tutto ciò al fine di realizzare un report finale, con analisi dei risultati ed eventuali raccomandazioni, da presentare al comune di Pikine Est.

**Infine, tutti gli operatori/trici volontari/e svolgeranno in modo collaborativo le attività di ricerca inerenti allo studio delle problematiche e degli effetti negativi riscontrati dalle famiglie durante il periodo di chiusura della scuola, a seguito della pandemia derivante dal nuovo Coronavirus.**

Nello specifico:

- ricerca e studio di letteratura e fonti di informazione rilevante;
- formazione di un questionario semi-strutturato;
- effettuazione delle interviste e raccolta dei dati;
- analisi dei dati e formulazione del report finale.

I volontari beneficeranno della collaborazione delle scuole e della Maison de la Femme per l'organizzazione dei workshop e del servizio counselling. Essi verranno organizzati in maniera continuativa durante tutto l'anno accademico.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

- Chiama l'Africa, codice 143299, Pikine Technopole, Villa n.117, Pikine Est, Senegal (3 operatori/trici volontari/e)
- Energia per i Diritti Umani, codice 143308, Champ de course-Icotaf (Pikine Est) 6096 (2 operatori/trici volontari/e)

#### **POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITA':**

Il CIPSI, in collaborazione con Chiama l'Africa ed Energia per i diritti umani, garantisce e fornisce vitto e alloggio ai 5 volontari. I volontari di questo progetto alloggeranno: n. 3 presso la sede di Chiama l'Africa 6, Pikine Technopole, Villa n. 117, e altri 2 presso la sede di Energia per i Diritti Umani, in Champ de course-Icotaf a Pikine Est, (6096), attrezzata con i necessari servizi per il vitto e l'alloggio.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

##### **→giorni di servizio settimanali ed orario**

5 giorni di servizio settimanali, per 25 ore a settimana, per un totale di 1145 ore annue.

##### **→ Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari (\*)**

Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno **10**. Una volta fatta la formazione generale e gran parte di quella specifica, ed effettuate tutte le pratiche di visto, di acquisto del biglietto e le vaccinazioni, i volontari potranno partire per la sede di destinazione. Detto questo, i mesi di permanenza potranno quindi variare a seconda dei tempi logistici necessari. La partenza è prevista dopo circa un mese dall'avvio del progetto.

Il CIPSI prevede un rientro intermedio di valutazione e monitoraggio al 5° mese di progetto, con almeno 4 mesi trascorsi all'estero, in accordo con le sedi di riferimento e le esigenze dei volontari stessi.

Seppure la **vaccinazione anti Covid-19** ad oggi è effettuata su base volontaria, l'Associazione CIPSI raccomanda fortemente di vaccinarsi, se ci sarà la possibilità, per poter svolgere le attività previste, in ragione delle sedi di attuazione, nonché delle caratteristiche dei destinatari. Quindi non si può escludere che, sia prima dell'avvio che durante il servizio civile, gli operatori volontari impegnati in questo progetto, si debbano sottoporre necessariamente a vaccinazione.

##### **→ Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana (\*)**

Il CIPSI applicherà il Piano di Coordinamento, collegamento e comunicazione presentato in fase di accreditamento SCU. In ogni caso, il CIPSI e i partner locali mantengono frequenti contatti tramite posta elettronica e telefono. I volontari in servizio civile potranno perciò usufruire delle medesime modalità di comunicazione. **Nello specifico si prevede un contatto settimanale via e-mail o skype, e l'applicazione del Piano di Sicurezza e del Protocollo di Sicurezza.** Il tutto con il coordinamento dei referenti locali di Energia per i Diritti Umani e Chiama l'Africa.

##### **→ Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari**

Obblighi Particolari:

- Aderire ai principi che ispirano l'approccio degli enti con i propri partner.
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo.
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi da quelli della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e del partner.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da inviare al CIPSI.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero e ai fini della promozione del Servizio Civile Universale;
- Accettare il Codice di Comportamento del CIPSI.

##### **→ Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari (\*)**

Non ci sono particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari dato che si troveranno in una struttura atta ad ospitare già dei volontari e degli operatori.

A Pikine est c'è sicuramente un altissimo tasso di povertà, disoccupazione e analfabetismo, ma ciò non porta a disordini di nessuna natura. Inoltre, ci inseriamo in una routine di lavoro già esistente, con ritmi particolarmente impegnativi. Non riguardarsi nella salute, andare in giro senza informare o essere accompagnati, potrebbe rompere equilibri e arrecare extra-stress o problemi ai responsabili della sede di progetto in Senegal ed in Italia.

L'aggiornamento delle condizioni di disagio sarà verificato sul sito Viaggi Sicuri e Dove siamo nel Mondo, che verranno indicate ai volontari durante il periodo di formazione in Italia.

##### **Malattie presenti**

Si registra un'alta incidenza di malattie infettive a livello endemico quali meningite, malaria, dengue, tifo e colera soprattutto nella stagione umida. Vi è inoltre rischio di infezione del virus della chikungunya. Si consiglia di consultare l'Approfondimento "Salute in viaggio - Precauzioni durante un viaggio - Misure preventive contro malattie trasmesse da punture di zanzara" di questo sito. Sono stati riscontrati nel Paese casi di zika virus, malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della dengue e della chikungunya.

Per ulteriori approfondimenti si prega di consultare l'Approfondimento "Salute in viaggio - Malattie del viaggiatore - Zika Virus" di questo sito. Il tasso di AIDS è in crescita negli ultimi anni, soprattutto nelle regioni meridionali del Paese, ma ancora contenuto rispetto alla media della regione.

Casi di (nuovo Coronavirus) COVID-19, in numero estremamente limitato ed immediatamente trattati dalle Autorità sanitarie locali, sono stati registrati anche in Senegal. Per informazioni sul COVID-19, si rimanda al [Focus Coronavirus](#) presente sulla home page di sito web.

#### **Avvertenze**

Si consiglia inoltre di:

- bere solo acqua minerale e bibite in bottiglia, senza l'aggiunta di ghiaccio;
- fare attenzione al forte rischio regionale di contraffazione dei medicinali; acquistare medicinali solamente in farmacie centrali, e, se possibile, portare con sé farmaci specialistici di scarsa disponibilità in Africa.

Sono consigliate, previo parere medico, le seguenti vaccinazioni: meningite, epatite A e B, tetano e tifo, difterite, poliomelite, meningococco, morbillo, nonché la profilassi antimalarica.

Si consiglia inoltre la vaccinazione antirabbica per chi deve svolgere attività a contatto con animali, cani, pipistrelli ed altri mammiferi, per lavoro, come veterinari, ricercatori o per diporto, come campeggiatori e turisti ciclisti.

Consultare a tale proposito anche l'Approfondimento "Salute in viaggio - Precauzioni durante un viaggio - Malattie infettive e vaccinazioni" di questo sito.

#### **Vaccinazioni**

È obbligatorio il vaccino contro la febbre gialla per tutti i viaggiatori superiori ai 9 mesi d'età provenienti da Paesi in cui la febbre gialla è a rischio trasmissione, nonché per tutti i viaggiatori che abbiano anche solo transitato nell'aeroporto di un Paese in cui la febbre gialla è a rischio trasmissione.

Le Autorità aeroportuali senegalesi possono effettuare controlli sui viaggiatori in arrivo.

In base alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si ricorda che la vaccinazione per la febbre gialla è raccomandata per tutti i viaggiatori.

#### **È obbligatorio:**

- registrare i dati del proprio viaggio su DOVESIAMONELMONDO e notificare la propria presenza all'Ambasciata a Dakar;
- mantenere sempre elevata la soglia di attenzione nella capitale e in tutto il Paese evitando luoghi affollati;
- mantenere un atteggiamento ispirato a sobrietà e prudenza;
- evitare luoghi isolati soprattutto la mattina presto ed in orari notturni;
- adottare la massima cautela a causa dell'aumento di episodi di microcriminalità (borseggi, furti di telefoni cellulari, ecc.) e aggressioni a scopo di rapina, diffusi soprattutto nelle grandi città e nelle zone di maggior afflusso turistico;
- ricorrere a Tour Operator di comprovata esperienza evitando di affidarsi a guide improvvisate;
- adottare particolare cautela nei locali notturni, sulle spiagge e nei centri turistici dove si potrebbe essere facilmente avvicinati da giovani uomini o donne, pronti a dichiarare i propri intenti matrimoniali, motivati nella maggior parte dei casi dal desiderio di trovare un facile canale di emigrazione in Europa o di trarre altro genere di profitto da tale tipo di relazione;
- evitare di fotografare edifici pubblici o installazioni militari;
- avere sempre con sé un documento di identità, in caso di controlli da parte della polizia, soprattutto nelle ore notturne (conservandone copia in luogo sicuro);
- recare sempre con sé un documento di identità: la mancata presentazione di un documento d'identificazione può comportare il fermo o l'arresto, che solitamente è di 48 ore;
- fare molta attenzione a qualsiasi offerta di facile guadagno, anche via email, ed evitare qualsiasi trasferimento di fondi a sconosciuti senza prima verificare le circostanze e le condizioni indicate, poiché le truffe a sfondo economico e commerciale sono molto diffuse.

**IL CIPSI insieme agli enti di accoglienza presenta un Piano di Sicurezza e un Protocollo di Sicurezza, oltre a fornire ai volontari formazione e informazione per vivere serenamente questi disagi. Il Responsabile della Sicurezza è Alessandro Ventura, nato ad Asunción (Paraguay) il 18/12/1962. È figura professionale Responsabile per la Sicurezza da accreditamento CIPSI.**

→ **Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza:** No

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessun requisito richiesto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

vedi link: <https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- **Eventuali crediti formativi riconosciuti:** No
- **Eventuali tirocini riconosciuti:** No
- **Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

Il CIPSI garantisce che verrà rilasciato, al termine dell'anno di Servizio Civile, **un attestato specifico delle competenze, da parte di ente terzo**, ad ogni operatore volontario. **Incaricato dell'attestazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà la società di formazione Studio Ro.Si. srl.**

Le competenze verranno indicate con riferimento all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni gestito da ISFOL e sono frutto di una ricerca condotta con un gruppo tecnico costituito dal Ministero del lavoro e dalle Regioni, nell'ambito del più ampio tema relativo al Repertorio Nazionale delle qualificazioni, così come previsto all'Art. 8 del Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 per un riordino del "sistema delle qualificazioni" del nostro Paese. La procedura di individuazione delle competenze prevede un colloquio iniziale e uno finale con l'operatore volontario, nonché l'analisi di una scheda redatta dai responsabili del progetto con le valutazioni sui singoli operatori volontari, rapportata alle diverse attività e mansioni svolte dal singolo volontario; nel corso del progetto gli operatori volontari saranno chiamati a tenere traccia di quanto svolgeranno, così da poter monitorare lo sviluppo delle loro rispettive competenze.

**Al termine del progetto verrà rilasciato un attestato relativo alle competenze delle seguenti aree di attività (ADA) e verranno inoltre valutate ulteriori ADA nel corso del progetto**, attraverso uno studio approfondito delle attività programmate e una valutazione delle competenze connesse:

**Tabella 12**

Area Di Attività	Competenza
ADA.22.218.698	Realizzazione di interventi di animazione sociale
ADA.12.118.347	Raccolta delle informazioni/notizie ed elaborazione testuale degli articoli
ADA.25.231.754	Cura delle funzioni di segreteria
ADA.25.231.755	Realizzazione di attività di ufficio
ADA. 25.231.757	Gestione delle attività di centralino e accoglienza

L'attestazione conterrà anche le competenze chiave di cittadinanza (ex Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR) che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento e per una futura implementazione della certificazione di competenze acquisite in ambito non formale nei progetti di servizio civile gestiti dall'Ente. Tale rilevazione sarà avvalorata da tre incontri che Studio Ro.Si. srl svolgerà con gli operatori volontari; il primo incontro avverrà nei primi giorni del progetto, così da evidenziare il percorso progettuale e le relative competenze acquisibili, stimolando un percorso di autoconsapevolezza nell'operatore volontario. Una seconda rilevazione avverrà al settimo mese di servizio, mentre quella finale, con relativo test finale e colloquio per la messa in trasparenza, avverrà al termine del progetto.

L'attestazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio.

I volontari svolgeranno le seguenti altre funzioni. Inoltre:

- Educatore;
- Operatività in ambito educativo;
- Lavoro di rete e sviluppo locale su base comunitaria;

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, nell'esperienza di Servizio Civile, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con un aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla solidarietà internazionale, allo sviluppo, all'interdipendenza Nord-Sud. Acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali e rispettosi dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (buon uso dell'acqua, rispetto delle tradizioni e culture altre, dialogo con chi è altro da noi...).

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.
- Approfondimento delle tematiche di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà.
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale.
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità.
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio.
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo.
- Sviluppo della capacità di problem solving.
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.

- Accrescimento della capacità di lavoro in équipe.
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale.
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa).
- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo.
- Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa.
- Capacità di collaborare alla progettazione.
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, alla giustizia, alla nonviolenza.
- Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici.
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia.
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto.

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale ed umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

Inoltre, verrà anche rilasciata, da parte del CIPSI, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

Il presente progetto è concepito e realizzato come progetto educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

La formazione vuole non solo preparare tecnicamente e specificatamente i giovani a realizzare le attività previste dal progetto ma, più ampiamente, educare i giovani alla cittadinanza attiva, alla comprensione del rapporto tra problematiche internazionali e quelle locali, affrontate con un metodo nonviolento e solidale. La formazione intende creare occasioni di confronto sui temi della pace, nonviolenza e obiezione di coscienza, fornire gli strumenti e le competenze di base per inserirsi in attività progettuali di informazione – sensibilizzazione. La valenza formativa non risiede esclusivamente nella presenza di una ben strutturata fase formativa prima della partenza, ma nell'intreccio di volta in volta ricalibrato tra orientamento, formazione, stage, momenti di verifica e di valutazione, colloqui personali e confronti di gruppo. Questi momenti infatti non sono separati in compartimenti stagni, ma rappresentano fasi diverse di un unico percorso e, come tali, si influenzano reciprocamente.

Oltre a questo, i volontari riceveranno un plusvalore, sia dal punto di vista umano che professionale, dal trascorrere 10 mesi di lavoro sul campo, immersi in una realtà diversa e a stretto contatto il lavoro di un'Associazione con una lunga esperienza di lavoro nei Paesi del Sud. Si impegneranno in attività che offriranno loro una serie di competenze di base e specifiche che potranno poi sfruttare una volta tornati in Italia.

Nello specifico essi avranno l'opportunità di acquisire:

Competenze tecniche: programmazione di interventi didattici; realizzazione di interventi educativi e formativi, modalità di supporto psicologico e inserimento psico-sociale di minori a rischio; progettazione e realizzazione di attività di informazione per la prevenzione dell'abbandono scolastico; conoscenze approfondite sulle tipologie di disabilità e sull'approccio verso la disabilità.

Competenze metodologico – operative: competenze relative alle tecniche di comunicazione, di gestione di gruppi, di problem solving e di animazione – sensibilizzazione.

Capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e gestire progetti, di rapportarsi con esperti presenti sul territorio.

Capacità di lavorare in situazioni difficili e di emergenza.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La **formazione generale** dei volontari sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma, codice sede: 143316. **Come da accreditamento CIPSI, 48 ore, unica tranche.**

La **Formazione Specifica** si svolgerà presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma, codice sede 143316 e nella sede di realizzazione del progetto all'estero: Chiama l'Africa 6, Pikine Technopole, Villa n. 117, Pikine Est, Senegal (codice sede: 143299). Tutti gli/le operatori/trici volontari insieme.

- Durata della formazione specifica:

**90 ore: in unica tranche entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto. Come da accreditamento CIPSI.**

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria performance secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Promuovere l'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili per uno sviluppo sostenibile in Senegal II**

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Il principale è:

**Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE.** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. La disuguaglianza di questo Programma è riferita nello specifico al Senegal. In particolare i seguenti

Target: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Gli altri susseguenti Obiettivi dell'Agenda 2030 sono:

**Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE.** Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze. In particolare il seguente

Target: 5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.

**Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ.** Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Target: 4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento. 4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

**Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE.** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. In particolare i seguenti:

Target: 3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili.

**Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME.** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. In particolare i seguenti

Target: 2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola.

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Rispetto al Piano triennale 2020-2022 e annuale per la programmazione del Servizio Civile Universale l'ambito di azione unitario del Programma è: c) **sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili alla vita sociale e culturale del paese. Dando un sostegno con questo Programma alle donne disabili, alle donne vulnerabili o soggette a violenza, ai minori, alle famiglie di piccoli agricoltori - donne e bambini -, anche con la prevenzione sanitaria di comunità contro le Malattie Della Povertà.** Sostenere le persone in difficoltà significa offrire ai soggetti più deboli non solo una tutela, un servizio, una risorsa, ma soprattutto dignità. In particolare con un sostegno importante alla campagna di vaccinazione anti Covid-19. Per realizzare un Programma che ha importanti Obiettivi dell'Agenda 2030 sono necessari tre anni di attività, ed è per questo motivo che presentiamo questo programma alla sua seconda annualità, anche se aggiornato in alcune attività e progetti.